

Associazione

CARLO

MARCHINI ONLUS



Per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile

Carissimi Amici,

nel porgervi gli auguri di Natale, colgo l'occasione per mettervi al corrente di importanti novità che riguardano la nostra Associazione:

nel corso del prossimo anno inizieremo a collaborare con l'Associazione bresciana "Cuore Amico Fraternità Onlus".

Perché lo facciamo? Perché la nostra Associazione è ormai una realtà complessa che necessita di fare rete con altre realtà simili; lo facciamo per superare sempre nuovi traguardi nella corsa della solidarietà.

Cuore Amico è una grande Associazione che conosciamo da anni, sappiamo bene con che passione operino e come sostengano il meraviglioso lavoro svolto sul campo da missionari e suore a favore dei bambini e delle popolazioni povere in tutto il mondo. Avendo sempre ammirato e condiviso il loro spirito di servizio, li ringraziamo per aver deciso di accoglierci nel loro ambito. Sostenendoci vicendevolmente continueremo a seguire positivamente vecchi e nuovi progetti.

E dei nuovi progetti cominciamo a parlare:

avrete forse visto sui giornali cittadini come il 29 settembre si sia tenuto al PalaBrescia un importante evento, organizzato da Giacomo Maiolini a favore nostro e di altre due associazioni. Grazie a questo "CHARITY DINNER", abbiamo potuto finanziare ad Haiti l'ampliamento di una Scuola delle Suore Salesiane che accoglie un buon numero di bambine.

In Brasile, poi, a Linhares, grazie alle generose offerte di due nostre socie, Laura e Chiara, abbiamo iniziato ad ampliare il Centro Giovanile Salesiano Santa Maria Mazzarello, che accoglie centinaia di bambini. Abbiamo infine deciso di aiutare a Ponte Nova, città del Minas Gerais, la Fundação Menino Jesus, che accoglie bambini di poverissimi quartieri, seguiti sempre dalle Suore salesiane.

Ci piace ricordare inoltre come il Centro Giovanile Padre Giovanni Pini ad Aparecida de Goiania si sia arricchito di una Cappella, donata dalla Associazione Carlo Marchini Svizzera.

In conclusione, ricordiamo la visita a metà ottobre di dom Flavio Giovenale, vescovo di Santarem e guida della Charitas brasiliana.

Da lui, nostro affezionato amico e sostenitore da sempre, una benedizione per tutti noi e le nostre famiglie.

La nostra impareggiabile Patrizia si è recata in Brasile per cinque settimane ed è da poco tornata a casa; lascio quindi spazio a lei che vi racconterà la sua bellissima esperienza.

Un buon Natale di cuore e un augurio: che ci sia concesso un anno felice e sereno, ma che anche le difficoltà, se ci saranno, ci insegnino ancora di più il valore della solidarietà e dell'amore reciproco.

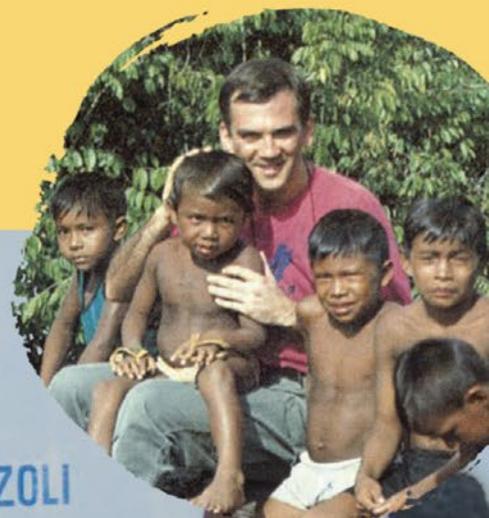
Brescia, Natale 2017

Associazione Carlo Marchini Onlus
Il Presidente
Maria Eugenia Lombardi Platto

Sulla parete all'ingresso del Centro



CENTRO DE ACOLHIDA CHIARA PALAZZOLI



QUALCHE APPUNTO DI VIAGGIO

Dopo ben cinque anni, sono tornata in Brasile. Un poco per verificare lo stato di salute delle nostre opere, esaminare i nuovi progetti, valutare come distribuire i vostri contributi, ma anche perché, dopo tanto tempo, ritenevamo che la visita di un rappresentante dell'Associazione servisse a rassicurare i nostri amici brasiliani sulla continuità della nostra presenza.

E' stato un viaggio lungo cinque settimane, faticoso per il numero di spostamenti, molto bagnato e ventoso sui fiumi Rio Negro, Rio Uapès e Rio Tiquié, ma meraviglioso per quello che visto, valutato e imparato.

Dappertutto ho potuto constatare entusiasmo, impegno e abnegazione, anche se non dappertutto si sono potuti raggiungere i livelli desiderati.

Ad esempio, nell'Alto Rio Negro (cosiddetto "triangolo tucano", da São Gabriel fino al confine con la Colombia) i lunghi spostamenti sui fiumi impediscono di raggiungere tutti i villaggi sparsi nella foresta (la "mata") ed in molti più villaggi ci sarebbe bisogno di cure e alimenti. Ma dove salesiani e scuole sono presenti i bambini sono curati ed alimentati, sanno leggere e scrivere, imparano diversi tipi di artigianato, suonano il flauto e le vecchie tradizioni indie sono insegnate con costanza. Abbiamo perfino scoperto che gli stessi bambini sono diventati educatori dei loro genitori per quanto concerne l'ordine e la pulizia.

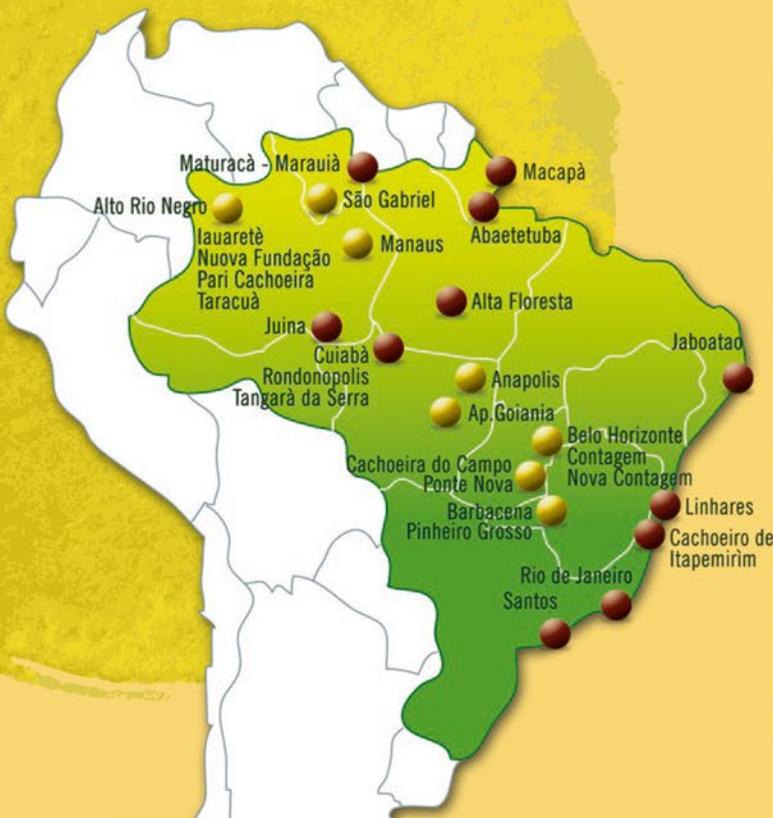
All'Oratorio Madre Morano, a Barbacena, nella festa preparata per la fine della "settimana del bambino", tutti, ma proprio

tutti i bambini sono stati impegnati nello spettacolo ed hanno cantato, suonato, ballato, recitato con bravura ed impegno e se pensate che sia poco, abbiate presente da dove vengono i ragazzi e tutta la fatica che è stata profusa per portarli a quel livello di coordinazione e di socializzazione.

Al Centro Giovanile Padre Pini, ad Aparecida de Goiania, tutte le "oficinas" sono frequentatissime. Ci sono perfino due maschi che imparano a cucinare. Ma naturalmente non accade solo qui.

Alla Fondazione Menino Jesus, a Ponte Nova, estrema periferia della città, c'è una sola suora con una coordinatrice per aiutare i due poverissimi bairros vicini, ma ci sono i volontari che insegnano di tutto ai bambini ed anche a qualche mamma, dal ricamo alla capoeira. E' un Centro che ha bisogno di tutto. Non ho nominato tutti i luoghi dove mi sono fermata, che potrete vedere segnati in giallo sulla carta, ma dappertutto l'accoglienza è stata affettuosissima (per qualche Centro, oserei dire "trionfale") e sempre ben preparata. I bambini ed anche i ragazzi più grandi si sono profusi in abbracci e sorrisi calorosi e spontanei. Ed ho così anche verificato che il nostro pensiero iniziale sulla presenza fisica dell'Associazione è una cosa indispensabile e sostanziale.

Patrizia Brocchetti



Aldeia sul Rio Tiquié

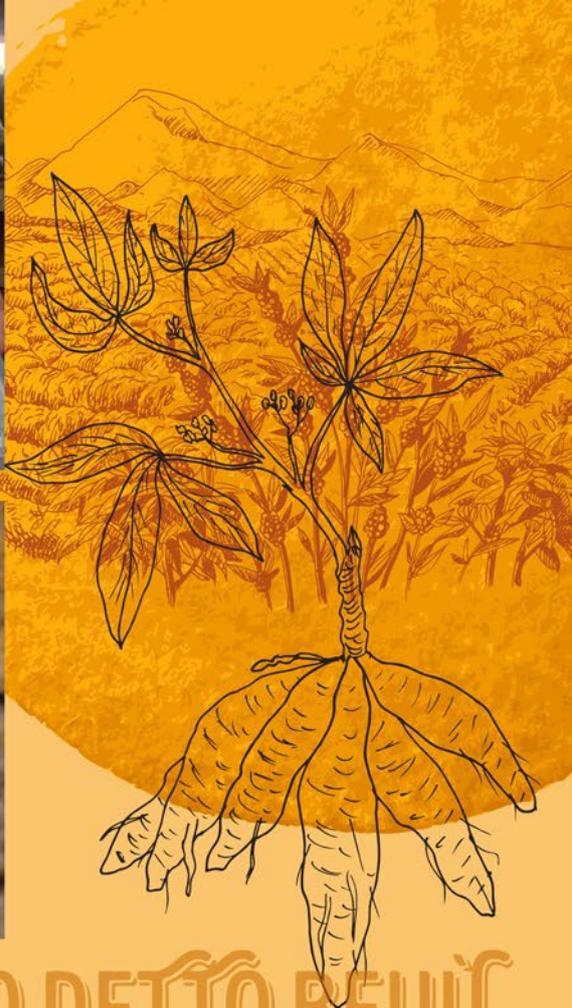
Sulla cartina, le località raggiunte dalla nostra Associazione e dove sosteniamo i diversi Centri di Accoglienza, Oratori Diari e dove aiutiamo bambini e famiglie dei villaggi più poveri dell'Amazzonia e del Mato Grosso. Abbiamo accettato altri due Centri: a Ponte Nova, nel Minas Gerais, ed a Linhares, nello Espírito Santo.

I pallini gialli indicano le mie "fermate" durante il viaggio.

La ragazza sta grattugiando la "macaxeira", mandioca subito commestibile se sbucciata. Se ne fa un pane piatto, detto "beijù" o "biju". Viene molto usata anche lessata, frita, per farne torte e minestre, in tutto il nord e nordest del Brasile ed anche più in là. E' buonissima, ma non molto nutriente, meno del riso e del mais



Ecco il pane pronto!



UN PANE PIATTO DETTO BEIJÚ ALTO RIO NEGRO



La signora sta spremendo la mandioca (amarga o brava) per estrarne l'acido cianidrico, che si trova sia nella buccia che nella radice. Quello che rimane viene grattugiato, abbrustolito sul forno e se ne fa una farina con granulazioni diverse, una ghiottoneria. Il liquido viene fatto fermentare per ricavarne una bevanda più o meno alcolica (caxiri, ma dipende dalle zone) oppure viene bollito per circa 3 ore e ne risulta una bibita che si chiama "chibé" (ma anche qui dipende dalle zone), che i bambini bevono con gusto.

CADUTE SCOTTANTI



Vanduí è un bel bambino di Nova Fundação che all'inizio dell'anno era caduto in un catino dove fermentava il liquido di mandioca e si era bruciato per bene tutto il "bumbum". L'hanno dovuto trasportare fino a S. Gabriel con un elicottero militare e poi a Manaus per curarlo e a settembre l'abbiamo ritrovato sano, sorridente e vivace.



Mariany (E ALTRE BAMBINE)

Villaggio Hupdà Nossa Senhora de Fatima, sulla sponda destra del Rio Uaupès, di fronte a Iauareté. Nel fare una lunga passeggiata verso l'interno per visitare le famiglie nelle case sparse nella foresta, incontriamo Mariany e scopriamo perché da qualche giorno non viene a scuola e all'Oratorio. La mamma, che soffre di depressione, è all'Ospedale di São Gabriel con il figlio di mezzo, malato, per un lungo ricovero. Il padre di giorno deve coltivare la "roça" che è molto lontana, ma dà una parte della sopravvivenza alimentare della famiglia e Mariany deve sorvegliare il fratellino più piccolo. Lei è seduta tranquilla, ma il suo sguardo strappa il cuore. Adesso abbiamo saputo che il papà accompagna tutti e due i bambini nella scuolina del villaggio, così Mariany può passare la giornata con i coetanei e fare un buon pasto a mezzogiorno.

Non succede solo nell'Alto Rio Negro. Dappertutto, a volte, perdiamo dei bambini (più spesso bambine) perché devono sorvegliare i fratelli piccolini, mentre i genitori lavorano, o devono "badare" ai nonni vecchi e malati. D'altra parte, anche quando entrambi i genitori lavorano, quasi mai i salari consentono di pagare una tata e non sempre ci sono vicini o parenti disponibili.



Il ponte del trattorino



Feliz Aniversario



A Ponte Nova festeggiano i compleanni del mese di Ottobre. Pranzo con "churrasco", torta e caramelle, e poi, ben bagnati con acqua saponata, tutti sullo scivolo.



Bairro Vila Alvarenga a Ponte Nova



UN FUTURO MIGLIORE

Fra la fine della "semana da criança" e all'Oratorio Madre Morano di Barbacena hanno organizzato una bella festa per tutti, con spettacolo nel quale tutti i bambini hanno "fatto" qualcosa, ed un bel pranzo della festa. Hanno anche invitato un folto gruppo di ex-allievi che ora lavorano, studiano, sono militari, fanno le mamme, o altro. Essere seguiti con attenzione ed affetto, imparando il rispetto per gli altri e per poche essenziali regole di vita, hanno raggiunto dappertutto risultati eccellenti ed aiutato ad uscire da situazioni di rischio, ignoranza e povertà. Gabryell Fellype e Jessica Lorraine ne sono un esempio ed i loro ex padrini ne saranno fieri.



Gabryell nel 2010



Jessica nel 2009

Ed a proposito del "futuro migliore", ricordiamo che donazioni particolari hanno consentito ad oltre venti ragazzi di conquistare la sospirata laurea e che attualmente abbiamo "in corso" otto universitari: due ad Anapolis, due ad Aparecida de Goiania, due a Ponte Nova, uno a Linhares, uno a Barbacena

SULL'IMPORTANZA DI MANTENERE I CONTATTI

Sembra il titolo di un articolo scientifico, ma è solo un invito a scrivere qualche volta una letterina affettuosa ai bambini ed a mandare una vostra fotografia, soprattutto quando sapete che il bambino ha alle spalle abbandono, violenza, droga e vive una difficile situazione familiare. Abbiamo saputo di miglioramenti decisi, di buoni voti a scuola, di cambiamenti di carattere, e visto occhi più chiari e sereni. Maycon Douglas è l'esempio ultimo che vogliamo farvi conoscere.

Con il papà e il fratellino idrocefalo



Assemblea annuale

Il 7 maggio, nell'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio che guiderà l'Associazione nel triennio 2017-2019. Sono state presentate immagini delle zone più povere che dimostrano quanto sia ancora necessario il nostro impegno a favore delle situazioni di maggior disagio.

Vi invitiamo a partecipare ai nostri incontri perché vi potremo raccontare molto più di quello che è scritto in questa nostra lettera

SITO WEB

WWW.CARLOMARCHINIONLUS.IT

Grazie alla ITS-Soluzioni Informatiche e Comunicazione ed a Maurizio Balzarini, sempre ampiamente disponibili, abbiamo un interessante sito web. Vi invitiamo a visitarlo! Troverete tutte le News che ci riguardano.

Associazione Carlo Marchini Onlus

Via L. Baitelli, 28 - 25127 Brescia BS

C.F. 98054510171

Tel. 030 322141 - Fax 030 322141

Cell. 333 3224057

Segreteria: Viale Venezia, 230 - 25123 Brescia BS

Tel. 030 363107 - cell. 334 2142948

E-mail: info@carlomarchinionlus.it

Segreteria: pivbroc@libero.it

Sito web: www.carlomarchinionlus.it

GRAZIE

Un caloroso ringraziamento va a Patrizia, che si dedica sempre con grande entusiasmo all'Associazione, a Fausta che con lei collabora, a Valerio, motore instancabile della Carlo Marchini, che con una attenta gestione riesce sempre a contenere le spese attorno all'1% delle entrate. Un particolare grazie lo vogliamo rivolgere a Ennio, Luca e Massimo, che da anni ci offrono la stampa delle fotografie che ricevete, ed a Laura e Marco, che ci consentono di inviarvi sempre lettere di Natale così belle.

CINQUE PER MILLE

La decisione di 654 benefattori ci ha consentito di ricevere 36.772,73 Euro, quale destinazione del cinque per mille delle loro imposte dell'anno 2015. Li ringraziamo di vero cuore e vi invitiamo a diffondere questa iniziativa.



CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE

Per il sostegno a distanza di ogni singolo bambino, il contributo minimo suggerito è di **200 Euro annui**. Naturalmente sarà gradito qualsiasi importo, avendo presente che vengono seguiti tutti i bambini che frequentano i Centri, anche quelli che non hanno ancora un padrino. Ricordiamo che tutte le donazioni alle Onlus godono delle detrazioni fiscali.

Per l'invio dei Vostri contributi potrete utilizzare:

BANCO POSTA

conto corrente postale n.12275251

IBAN IT72 U 07601 11200 000012275251

UNICREDIT

IBAN IT48 H 02008 11225 000100085761

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

IBAN IT66 R 01030 11207 000006769481

BNL

IBAN IT65 X 01005 11200 000000037103

Facciamo colazione tutti assieme

